



FOGLIO INFORMATIVO
ATTIVITA' CONNESSE E STRUMENTALI ALLA GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI
CONSULENZA FINANZA AGEVOLATA

Foglio Informativo - Aggiornamento di Luglio 2026

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI. CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTI

1. Informazioni su Italia Com-Fidi S.c. a r.l.

Confidi iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziati di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (Testo Unico Bancario) al n. 104 - Codice meccanografico 19519

Denominazione e forma giuridica	Italia Com-Fidi Società Consortile a r.l.
Codice fiscale	94006780483
Numero iscrizione Registro Imprese	94006780483
Sede legale	Via Nazionale n. 60, 00184 Roma
Direzione Generale	Via Stazione delle Cascine n. 5/V, 50145 Firenze
Codice REA	RM 1345207
Recapiti	Tel. 055/303441 - Fax 055/301078
Indirizzo telematico/PEC	italia.comfidi@legalmail.it
Sito web	www.comfidi.it

2. Informazioni sul soggetto che effettua offerta fuori sede o la raccolta documentale

A cura del soggetto incaricato dell'offerta o della raccolta documentale (dati e qualifica del soggetto incaricato da Italia Com-Fidi S.c. a r.l.)

Persona che entra in contatto con il Cliente: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____ Email: _____

Qualifica (da barrare)

- ☐ Dipendente di Italia Com-Fidi S.c. a r.l.
- ☐ Agente in attività finanziaria, iscritto nell'elenco al n. _____
- ☐ Mediatore creditizio di _____ società convenzionata c/o Italia Com-Fidi S.c. a r.l., iscritto nell'elenco al n. _____
- ☐ Dipendente/collaboratore di _____ società convenzionata c/o Italia Com-Fidi S.c. a r.l. che opera ai sensi dell'art. 12 D.lgs. 141/2010 per la sola raccolta documentale
- ☐ Collaboratore di Italia Com-Fidi S.c. a r.l. che opera in deroga ai sensi dell'art. 12 D.lgs. 141/2010 per la sola raccolta documentale
- ☐ In qualità di _____ della Società _____ convenzionata con Italia Com-Fidi S.c. a r.l.

Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità limitata

Sede Legale: Via Nazionale, 60 - 00184 Roma | Direzione Generale: Via Stazione delle Cascine, 5V - 50145 Firenze - Tel: 055/303441 - Fax: 055/301078

R.E.A. RM 1345207 Registro delle Imprese e C.F. 94006780483 P. IVA 06011290480 - PEC: italia.comfidi@legalmail.it

Iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB al n. 104 - Codice meccanografico 19519 - Capitale sociale € 60.456.245,86 i.v.

comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it  

ATTESTAZIONE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, etc.) dell'Impresa
_____ dichiara di aver ricevuto dalla persona su menzionata, prima
della conclusione del contratto, il presente Foglio Informativo e le Guide relative all'Arbitro
Bancario Finanziario (ABF) tempo per tempo vigenti, consultabili anche sul portale web di Italia
Com-Fidi S.c. a r.l. al link <https://www.comfidi.it/reclami/>.

LUOGO E DATA _____, _____

TIMBRO E FIRMA _____

3. Caratteristiche e rischi tipici dei prodotti

Ai sensi della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari*", e successive modificazioni e integrazioni, Italia Com-Fidi, in quanto Confidi iscritto nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (Testo Unico Bancario), può svolgere attività connesse e strumentali all'attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi, nel rispetto delle riserve di attività previste dalle citate Disposizioni di vigilanza, tempo per tempo vigenti.

Le attività connesse e strumentali che Italia Com-Fidi può svolgere rappresentano attività accessorie che consentono di sviluppare l'attività esercitata e attività che hanno carattere ausiliario a quella esercitata in misura prevalente.

Sono ricomprese in tali attività anche quelle di informazione, di consulenza e di assistenza alle imprese consorziate o socie ovvero non associate per il reperimento e il miglior utilizzo delle fonti finanziarie, nonché le prestazioni di servizi per il miglioramento della gestione finanziaria delle stesse imprese. L'attività nei confronti delle imprese non socie deve essere funzionale allo sviluppo dell'attività prevalente di concessione di garanzie collettive dei fidi o dell'attività svolta in via residuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, TUB.

I principali rischi tipici sono i seguenti:

- Italia Com-Fidi svolgerà tali attività mediante un'idonea organizzazione aziendale - tramite personale interno o anche tramite professionisti o società terze preventivamente autorizzati dall'impresa - ed in piena autonomia operativa;
- resta a carico dell'impresa qualsiasi responsabilità circa le informazioni fornite e/o prodotte per il rispetto dei termini previsti dalla normativa;
- Italia Com-Fidi agirà nel presupposto della certezza, veridicità e completezza della documentazione e delle informazioni fornite dall'impresa, senza essere tenuta in alcun modo ad effettuare proprie autonome verifiche;
- Italia Com-Fidi è sollevata da qualsiasi responsabilità dovuta a informazioni e documentazione fornite dall'impresa che non si rilevassero poi veritiere;
- le obbligazioni assunte da Italia Com-Fidi si intendono obbligazioni di mezzo e non di risultato, ferma restando l'eventuale responsabilità di Italia Com-Fidi per dolo o colpa grave.

4. Condizioni economiche

Si precisa che il compenso per l'analisi di prefattibilità e di consulenza relativa alla presentazione della richiesta di contributo è espressa in Euro ed in valore assoluto mentre il compenso dovuto a seguito della comunicazione di delibera di accoglimento della richiesta di contributo da parte degli Enti competenti è espresso come percentuale del contributo deliberato o del finanziamento deliberato o del credito d'imposta ottenibile o del beneficio economico maturabile oppure, alternativamente, in Euro ed in valore assoluto.

Si precisa inoltre che le condizioni economiche evidenziate nella seguente **Tabella A)**

rappresentano le competenze massime che il Confidi potrà applicare all'impresa per lo svolgimento dell'incarico. Resta quindi in ogni caso salva la facoltà del Confidi di applicare competenze di minor importo.

Tabella A)

COMPENSI MASSIMI PER LA CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA AGEVOLATA	
COMPENSI PROFESSIONALI	Max Euro 7.000,00+IVA a titolo di rimborso per l'analisi di prefattibilità della domanda di agevolazione oggetto del contratto. Max Euro 15.000,00+IVA a titolo di rimborso per l'impostazione e la predisposizione della domanda di agevolazione oggetto del contratto. A titolo di rimborso per l'assistenza consulenziale per le rendicontazioni tecnico - finanziarie intermedie e/o finali richieste dall'Ente Pubblico gestore della misura agevolativa oggetto del contratto: • Max 20% +IVA calcolato sull'importo del contributo deliberato dall'Ente Pubblico gestore dell'agevolazione oggetto del contratto; • Max 10% +IVA calcolato sull'importo del finanziamento agevolato deliberato dall'Ente Pubblico gestore dell'agevolazione oggetto del contratto; • Max 20% +IVA calcolato sull'importo del credito d'imposta certificato ottenibile tramite l'agevolazione oggetto del contratto; • Max 20% +IVA calcolato sull'importo del beneficio maturabile tramite l'agevolazione oggetto del contratto. Max Euro 200.000,00 + IVA. Eventuali valori bollati previsti dalla normativa e/o richiesti dall'ente pubblico competente si devono intendere esclusi dai compensi di cui sopra e saranno, pertanto, post a carico dell'impresa.
STRUMENTI DI FINANZA AGEVOLATA OGGETTO DELLA CONSULENZA	• Strumenti di finanza agevolata, alimentati da risorse comunitarie o proprie dei singoli Enti, costituiti dalle Regioni e dalle CCIAA • Crediti d'imposta e benefici fiscali. • Strumenti di finanza agevolata gestiti da Simest S.p.A. • Strumenti di finanza agevolata, alimentati da risorse comunitarie o nazionali, gestiti dai Ministeri stessi o dalle Agenzie incaricate come soggetti gestori.

5. Principali clausole contrattuali

a. Diritto di recesso

Ciascuna delle Parti ha diritto di recedere entro 5 giorni dalla sottoscrizione della proposta da parte dell'incaricante dandone comunicazione all'altra Parte e mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mezzo posta elettronica certificata (pec).

b. Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti, la competenza in via esclusiva spetta al Foro di Firenze - FI. Preliminarmente, si possono sempre seguire le procedure previste al punto 6 (Reclami).

6. Reclami

L'incaricante può presentare reclamo al Confidi a mezzo di lettera raccomandata A/r, pec all'indirizzo legale.italiacomfidi@legalmail.it, fax 0553034560, all'Ufficio Reclami di Italia Com-Fidi



Soc. Cons. a r. l., via Stazione delle Cascine n. 5/V, 50145, Firenze. Sono in ogni caso validi i reclami inoltrati a mezzo posta ordinaria e posta elettronica semplice.

Il Confidi evade la richiesta entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione del reclamo stesso.

Il Confidi, nel caso accolga le ragioni dell'incaricante, comunica i tempi tecnici entro i quali intende provvedere; laddove la risposta al reclamo sia negativa, essa dovrà essere adeguatamente motivata.

Se l'incaricante non è soddisfatto del reclamo presentato – in quanto indicativamente: i) non ha ricevuto risposta; ii) la risposta è stata in tutto o in parte negativa; iii) la decisione, sebbene positiva, non sia stata eseguita dal Confidi - prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria, può rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'ABF, si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure chiedere chiarimenti presso le Filiali di Banca d'Italia, oppure chiedere al Confidi.

Il Confidi consegna all'incaricante copia integrale delle Guide ABF tempo per tempo vigenti, consultabili anche sul portale web del Confidi al link <https://www.comfidi.it/reclami/>

LEGENDA

Impresa e/o Incaricante: è il soggetto a favore del quale viene svolto il servizio di consulenza.

Compenso professionale: è il costo che Italia Com-Fidi chiede all'impresa nell'interesse della quale è svolto il servizio di consulenza.

Fondo di Garanzia ex l. 662/1996: è il Fondo pubblico di garanzia istituito dalla Legge 662/1996, art. 2, comma 100, lett. a).

PMI (Piccola e Media Impresa): si intendono le imprese che rientrano in una delle seguenti definizioni:

1. Imprese che, tenuto conto dei rapporti associativi e di collegamento, hanno meno di 250 occupati (primo requisito), e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (secondo requisito) (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, Pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, e raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003);
2. Imprese che impiegano meno di 250 dipendenti e il cui capitale non è detenuto direttamente e/o indirettamente per più del 25% da altra impresa. Per le imprese il cui capitale è detenuto per più del 25% da un'altra impresa, il totale dei dipendenti in aggregato con riferimento al gruppo non deve superare il numero di 250 (definizione della Banca Europea degli Investimenti).

